

AL CENTRO PER L'IMPIEGO

Disoccupazione e disagio attivato un punto d'ascolto

È l'altra faccia della crisi economica. Se da un lato si perde o si rischia di perdere il lavoro, dall'altro si creano situazioni di disagio sociale. Un disagio che non sempre è legato a questioni economiche. Nasce così "Work in progress" un progetto per affrontare la crisi, per dare un sostegno psicologico a chi è disoccupato. L'idea è stata realizzata dall'associazione Jonas Trieste Onlus che da anni si occupa dei nuovi sintomi del disagio contemporaneo come l'anorexia o la bulimia, ma anche gli attacchi di panico, le depressioni e le dipendenze patologiche.

Dal 24 marzo, al Centro per l'impiego della Provincia, in Scala dei Cappuccini, è attivo un punto di ascolto al quale possono accedere gratuitamente tutte le persone disoccupate e iscritte alle liste di disponibilità al lavoro, grazie anche al contributo della Regione e alla collaborazione della Provincia di Trieste.

«Work in progress nasce con lo scopo di attivare un intervento che possa dare risposta alle emergenti situazioni di disagio sociale e sanitario a seguito della perdita del lavoro - ha spiegato Natalia Filippelli, psicologa dell'equipe di Jonas onlus: «Essere disoccupati non significa solo non essere più in grado di sostenere le spese di ogni giorno. Si può verificare anche una perdita di tipo soggettivo, dalla quale possono scaturire situazioni di disagio non solo sociale ma anche psichico». Il punto di ascolto ha lo scopo di fare da filtro iniziale per poi attivare percorsi individuali o di gruppo. «L'obiettivo è quello di offrire sostegno psicologico per favorire il reinserimento lavorativo e sociale. Il progetto è sperimentale», sottolinea Filippelli: «Lo stato di disoccupazione può avere degli effetti a vari livelli e diventare un ostacolo al nuovo inserimento lavorativo».

Il nuovo strumento va ad affiancarsi al lavoro degli operatori del Centro dell'impiego. «Spesso il personale si trova ad dover affrontare soggetti già in difficoltà psicologica», spiega l'assessore provinciale al lavoro Adele Pino: «La perdita del lavoro può rappresentare un trauma molto profondo. Con questo progetto e con il punto di ascolto gratuito offriamo una possibilità in più». Lo sportello - punto di ascolto è aperto al pubblico dal martedì al venerdì, dalle 9.15 alle 12.45.



AHelpPinn
ASSOCIATO

Ivana Gherbaz